

# Nomine e supplenze la girandola in attesa del concorso

Prove ancora non ultimate, c'è il rischio di un viavai tra chi era in provincia e andrà altrove e i nuovi arrivi

## SCUOLA

Il rischio caos per questo avvio di anno scolastico è molto elevato. Il concorso pubblico per i docenti è ancora in corso nel Lazio e molto probabilmente ci vorrà l'autunno per conoscere i vincitori e le immissioni in ruolo che diventeranno dunque definitive. Al momento però, questi posti sono ancora da assegnare e sono stati, per il momento, accantonati. Anche per il 2016-17, sarà necessario l'utilizzo dei supplenti. E oltre al danno, anche la beffa: i docenti che lo scorso anno avevano avuto una sede provvisoria a Latina, proprio a causa del concorso per le nomine definitive, sono stati costretti a fare domanda altrove, in pratica chi lo scorso anno ha esercitato a Latina andrà a lavorare fuori e chi ha fatto il concorso quest'anno scegliendo come sede Latina, rischia di non avere il posto.

A sopperire alla carenza, di nuovo, ci saranno i supplenti.

Senza contare gli innumerevoli ricorsi che già sono stati avviati per gli scritti e che, sicuramente, con gli orali diventeranno almeno il doppio, con un ulteriore allungamento dei tempi. A questo si aggiunge un altro problema, quello dei bocciati che nelle varie classi di concorso, in Italia, sono stati almeno il 50%, cosa non avvenuta nel Lazio, dove invece sono stati praticamente tutti promossi. In questo quadro decisamente poco confortevole per la

scuola si aggiunge un altro tassello, quello delle lungaggini degli orali, in pratica succederà che all'avvio dell'anno scolastico, i docenti in commissione, dovranno lasciare le classi per assistere agli orali, con grave perdita, per gli studenti, delle ore di lezione.

### LA REAZIONE

«Sta succedendo di tutto – spiega Patrizia Giovannini, segretario della Gilda – concorso, mobilità, fino alle normali pratiche da espletare in questo periodo, e i prossimi ruoli, c'è grande caos con errori di ogni sorta. Non c'è una organizza-

zione a monte capace di strutturare le cose. La mobilità non segue le regole, così come il concorso. Non c'è stata neanche la riunione con le organizzazioni che tanto avevamo chiesto. A questo si deve aggiungere la grande fuga dei commissari esaminatori del concorso a cattedra e gli uffici scolastici sono impossibilitati a correggere i compiti scritti, figurarsi svolgere gli orali e pubblicare le graduatorie definitive degli 11.542 vincitori entro il prossimo 31 agosto. Smentite dai fatti, dunque, come noi avevamo paventato, le previsioni del Miur che indicavano per certa l'assunzione della metà del contingente di vincitori del concorso a cattedra già a partire dal prossimo 1° settembre».

Allo stato attuale gli unici posti certi sono quelli dell'infanzia: quelli disponibili a Latina sono 67, e 5 nel sostegno all'infanzia. «Per ruoli e incarichi ci vorrà fine settembre, se non ottobre. La realtà ha superato perfino la nostra fantasia, mai pensavamo che potesse esserci un tale caos», ha concluso Patrizia Giovannini.

**Francesca Balestrieri**

«TROPPI RITARDI  
E SITUAZIONE CAOTICA  
LA REALTÀ SUPERA  
LA FANTASIA»

Patrizia Giovannini  
Segretario Gilda



IN CLASSE Docente durante una lezione, per l'inizio dell'anno atteso il caos di sempre

